COMUNE DI ROVIGO
Comune di Rovigo
E
Protocollo N.0020317/2025 del 18/03/2025

MOZIONE

Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a fronte degli intendimenti dell'Amministrazione Comunale di adozione di specifica variante al Piano Particolareggiato per le zone produttive e portuali di Rovigo

Considerato che:

a) il Piano Particolareggiato (PP) dell'Interporto nasce, a partire dagli anni '90, con l'obiettivo di dare concreta realizzazione di un interporto in attuazione alla Legge n. 240/2000, allo scopo di incentivare il trasporto di merci a favore dell'intermodalità;
b) l'attuale Piano è frutto di un primo impianto datato 1994, con Delibera del Consiglio Comunale n. 167 del 15/12/1994 successivamente ampliato fino all'attuale conformazione passando per numerose varianti che ne hanno notevolmente modificato il perimetro e, pertanto, la sua potenzialità di sviluppo. Infatti, se da un lato la sua posizione privilegiata poteva sfruttare l'accesso alla via dell'acqua, dall'altro poteva inserirsi sull'asse ferroviario, tramite raccordo realizzato ad hoc, spostando lo scalo merci dalla stazione, e ovviamente alla rete viaria, istituendo un vero e proprio fulcro intermodale che favorisse l'utilizzo dei tre sistemi di trasporto acqua-ferro-gomma;
c) tale ampliamento ha costretto l'Amministrazione Comunale, allora guidata dal Sindaco Avezzù a introdurre cogenti forme di tutela, in quanto tale estensione veniva a collocarsi a ridosso di aree urbanizzate residenziali importanti, quali le frazioni di Borsea e di S. Apollinare, accogliendo un'istanza mossa dall'Associazione Pro Loco di Borsea, e introducendo, quindi, l'art.23 che questa Amministrazione, guidata dalla Sindaco Cittadin, si è impegnata con Confindustria, in campagna elettorale, a modificare.

Tenuto conto che:

- in attesa di conoscere come tale impegno possa tradursi nelle scelte di quello che potrà costituire una variante al Piano Particolareggiato, se non addirittura una sua completa rivisitazione, si ritiene diveroso ricordare che l'Interporto, in quanto infrastruttura, risulta tuttora "strategica" nella sua dimensione logistica interportuale a tutti i livelli di pianificazione territoriale e urbanistica:

  1) a livello regionale, nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), che già nel prologo accentua l'attenzione sulla necessità di un progetto coerente e completo di riorganizzazione del sistema della mobilità, sia delle persone che delle merci, per garantire efficienza competitiva al sistema delle imprese venete **promuovendo prioritariamente l'integrazione tra i nodi aeroportuali, portuali e interportuali e che consenta permeabilità sostenibile tra territori diversi**

quali il tessuto urbano e spazi rurali e di interconnessione urbana. Il nuovo disegno del PTRC, nel prefigurare una nuova gerarchizzazione dei nodi logistici e distributivi (funzione che quindi non viene rimessa in discussione, anzi, che va potenziata) e il loro riordino e rafforzamento mira ad aumentarne l'efficienza e **ridurne l'impatto sul territorio circostante**;

2) a livello provinciale, nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), l'ambito interportuale è individuato come infrastruttura strategica, tanto che ne formalizza la *mission* in un Protocollo di Intesa;

3) a livello comunale, più cogente, nel Piano di Assetto Territoriale (PAT) che individua:
   a. la strategicità dell'infrastruttura proprio nell'integrazione con altri nodi interportuali veneti, grazie all'area riservata completamente alla logistica e a quella adiacente e completamente adibita ad insediamenti produttivi connessi con l'interportualità;
   b. che gli obiettivi programmatici del PAT, tra cui lo sviluppo dell'Interporto, indicano che **le scelte strategiche di sviluppo debbano applicare criteri di sostenibilità a minimo impatto ambientale e un'attenta integrazione nel contesto in cui si collocano**;
   c. che il tema dell'Interporto, integrato dagli insediamenti produttivi, sia affrontato tramite Patti di cooperazione mirati sull'ambiente, la mobilità e le infrastrutture puntuali e a rete con i comuni confinanti;
   d. che, nel confermare il ruolo strategico dell'Interporto, lo inserisce come area di interesse provinciale e regionale di cui al Protocollo di Intesa stipulato con la Provincia di Rovigo nel 2008.

L'attuale PAT, tuttora vigente, dovrà prevedere, quindi, una sua variante generale qualora si ritenga di porre in discussione la strategicità dell'area e il suo dimensionamento.

Considerato che:

l'inserimento dell'Interporto nella Zona Logistica Sempificata (ZLS) e delle aree produttive comprese nel Piano Urbanistico Attuativo (PUA) attesta la strategicità della sua attività per lo sviluppo della logistica e delle produzioni collegate con l'intermodalità e ritiene opportuna una revisione delle attuali norme, confermando la destinazione d'uso delle aree, contestualmente alla garanzia della tutela della salute delle comunità contermini e l'abbattimento dell'inquinamento come previsto dalle norme nazionali e comunitarie, ribadendo le limitazioni ad insediamenti incongrui che non corrispondono a questi indispensabili requisiti.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Rovigo impegna la Sindaco e la Giunta affinché:

1) nel voler perseguire il proprio impegno assunto con Confindustria, uno degli interessi in gioco, siano garantiti, altresì, gli interessi dei cittadini e dell'ambiente;

2) siano adottati tutti i provvedimenti necessari, in totale trasparenza, a tutela di quanti percepiscono compromettenti la loro qualità di vita gli intendimenti dell'attuale Amministrazione Comunale, attraverso una ricognizione dello stato dell'ambiente aggiornata ed estesa, comprendendo l'intero ambito interessato dalla modifica dell'attuale Piano Particolareggiato e le aree contermini in cui tale modifica potrebbe registrare impatti significativi e, quindi, affidi un incarico tecnico specialistico che ricostruisca il quadro ambientale attuale dell'area interportuale estesa fino a ricomprendere gli abitati di Borsea e S. Apollinare, quale requisito preliminare a formulare qualunque scelta di indirizzo politico, che dovrà comunque essere concertato con le Amministrazioni Comunali limitrofe e gli Enti di livello superiore, valutando l'opportunità di dar vita a un PATI tematico sull'Interportualità, anche alla luce degli sviluppi recenti sulla ZLS.

Rovigo, 3 dicembre 2024

I Consiglieri Comunali della Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo

Elena Biasin

Edoardo Gaffeo

ELENA ROSSI
~~Roberto Tovo~~

Enrica Crivellaro

ROBERTO TOVO
~~Elena Rossi~~

Andrea Borgato

Il Consigliere Comunalei della Lista Forum dei Cittadini

Matteo Masin